

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE e FAMIGLIA	
Servizio coordinamento politiche per la famiglia	lavoro@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 5095 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 26120/GRFVG del 15/05/2026, Prenumero 26037

**Legge regionale 30 marzo 2018 n. 13, Titolo II, Capo VII -
Anticipazioni di cassa agli istituti scolastici paritari, per
l'anno 2026, sui contributi annuali assegnati dallo Stato per
le attività istituzionali degli istituti scolastici paritari.
Ammissione, concessione, impegno di spesa e liquidazione
(capitoli 6733 e 7381).**

Il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Vista la deliberazione 25 luglio 2023 n. 1116 di modifica alla deliberazione 19 giugno 2020 n. 893 e s.m.i., con la quale la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2023, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., nel testo vigente, in particolare e, specificatamente, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

Vista la deliberazione del 27 luglio 2023, n. 1168 con la quale la Giunta regionale ha approvato di disporre il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dirigente del ruolo unico regionale, dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero, a decorrere dal 2 agosto 2023;

Vista la legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 recante "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità", che all'art. 8 promuove l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 23 e ss. della legge regionale 30 marzo 2018 n. 13, la Regione è autorizzata ad erogare anticipazioni di cassa agli istituti scolastici paritari appartenenti al sistema scolastico regionale sui contributi annuali ad essi assegnati dallo Stato per le loro attività istituzionali;

Visto il Regolamento in materia di anticipazioni di cassa, emanato con Decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2019 n. 0219/Pres., che ha definito i criteri e le modalità di concessione delle anticipazioni di cassa in parola, stabilendo in particolare all'articolo 3, commi 1 e 2, che:

1. l'importo dell'anticipazione è pari al settanta per cento del contributo statale effettivamente assegnato a ciascuna scuola nell'esercizio precedente a quello di riferimento;
2. alle scuole che nel corso dell'anno scolastico di riferimento hanno subito una chiusura parziale di classi e alle scuole che non hanno avuto continuativamente un bilancio in attivo negli ultimi tre esercizi l'anticipazione è concessa nella misura pari al 40% del contributo statale effettivamente assegnato alle singole scuole nell'anno scolastico precedente a quello di riferimento;

Visto il Piano regionale di assegnazione e riparto dei contributi alle scuole paritarie per l'a.s. 2024/2025, approvato dal Dirigente dell'Ufficio I dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia con atto prot. n. AOODRFVG/4221 del 13/03/2025, predisposto in ottemperanza ai Decreti Ministeriali del 31/01/2025 nn. 17 e 18;

Visto altresì il Piano regionale di assegnazione e riparto dei contributi aggiuntivi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie per l'a.s. 2024/2025, approvato dal Dirigente dell'Ufficio I dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia con atto prot. n. AOODRFVG/18979 del 19/11/2025, predisposto in ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 18 del 31/01/2025 ed al decreto dipartimentale prot. n. 3056 del 17/10/2025 della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione e del Merito;

Preso atto che, entro il termine e con le modalità stabilite dall'art. 4 del summenzionato Regolamento regionale, relativamente all'anno 2026, sono pervenute n. 42 domande di anticipazione;

Dato atto che la comunicazione di avvio del procedimento è stata effettuata con nota prot. n. 0265179/P/GEN del 02/03/2026 pubblicata sul sito web istituzionale alla pagina dedicata;

Dato atto che a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive sono state rilevate d'ufficio, sulla base della consultazione di documenti pubblici, irregolarità ed omissioni relative alla mancata pubblicazione dei bilanci, all'importo relativo al risultato d'esercizio nonché al beneficio del contributo statale nell'anno scolastico precedente a quello di riferimento;

Preso atto che le istituzioni scolastiche hanno provveduto, laddove possibile, a integrare i requisiti richiesti e regolarizzare le dichiarazioni di cui sopra, come da documentazione conservata agli atti;

Dato atto che la posizione di L'Arcobaleno S.r.l. Impresa sociale di Udine, gestore della scuola dell'infanzia "Erminia Linda" di Udine, non può essere regolarizzata in quanto l'istanza non soddisfa i requisiti previsti per la concessione dell'anticipazione di cassa e pertanto la domanda non può essere accolta;

Considerato pertanto di accogliere le integrazioni di cui sopra a completamento delle domande di anticipazione di cassa per l'anno in corso;

Visto che, agli esiti istruttori, la documentazione risulta completa e coerente con quanto disposto dagli articoli 2 e 4 del Regolamento, che risulta non ammissibile la domanda presentata da Arcobaleno S.r.l. Impresa sociale di Udine, gestore della scuola dell'infanzia "Erminia Linda" di Udine, e che risultano ammissibili **n. 41** domande presentate dagli istituti scolastici paritari, come indicate nel prospetto allegato (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Preso atto che nell'Allegato 1) sono indicati:

- a) le intestazioni delle istituzioni scolastiche paritarie della regione, nonché degli enti gestori che, avendo presentato domanda, beneficiano dell'anticipo;
- b) l'importo del contributo statale ricevuto per l'anno scolastico 2024/2025 e la percentuale riconosciuta a ciascuna istituzione scolastica;

- c) l'importo dell'anticipo spettante per il 2026 a ciascuna istituzione scolastica, calcolato in base ai criteri stabiliti dal già citato Regolamento;

Visto il Bilancio finanziario gestionale 2026, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 30 dicembre 2025 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare la parte relativa ai capitoli di spesa n. 6733, articolo 1, e n. 7381, articolo 1, "Anticipazioni agli istituti scolastici paritari della regione a valere sui contributi annuali assegnati dallo Stato agli enti medesimi L.R. n. 13 del 2018 art. 23, L.R. n. 13 del 2018 art. 24" (Rubrica 860, Servizio 647, Missione 04, Programma 2, Titolo 3, Macroaggregato 2) sul quale sono state allocate, per l'esercizio in corso e per le finalità di cui sopra, risorse rispettivamente pari ad euro 1.700.000,00 e ad euro 150.000,00;

Visto il decreto del Ragioniere generale n. 20835/GRFVG del 20/04/2026 con il quale sono state approvate le variazioni contabili necessarie per la corretta individuazione del Piano dei conti al capitolo di spesa n. 7381 "Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a altre Imprese" (Rubrica 860, Servizio 647, Missione 04, Programma 2, Titolo 3, Macroaggregato 2, Piano dei Conti 3.02.03.04.000) mediante storno dal capitolo 6733 appartenente alla medesima missione, programma, titolo, macroaggregato, al fine dell'assegnazione dei finanziamenti di che trattasi ai diversi soggetti beneficiari;

Considerato che i capitoli summenzionati presentano la necessaria disponibilità finanziaria per la concessione delle anticipazioni di cassa ai diversi soggetti beneficiari;

Ritenuto con il presente atto, secondo la tabella di calcolo di cui al citato Allegato 1), di concedere le anticipazioni di cassa per l'anno 2026 sui contributi annuali assegnati dallo Stato per le attività istituzionali degli Istituti scolastici paritari indicati nella medesima tabella;

Ritenuto altresì di provvedere all'impegno della spesa per la concessione delle anticipazioni di cassa agli Istituti scolastici paritari per l'anno 2026, come di seguito dettagliato:

- per **euro 835.874,44** (ottocentotrentacinquemila ottocentotrentaquattro/44) a valere sul **capitolo di spesa n. 6733, articolo 1 (istituzioni sociali private)** dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2026, in conto competenza, a favore dei beneficiari elencati nell'Allegato 1), parte integrante del presente decreto;
- per **euro 327.427,00** (trecentoventisettemila quattrocentoventisette/00) a valere sul **capitolo di spesa n. 7381, articolo 1 (altre imprese)** dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2026, in conto competenza, a favore dei beneficiari elencati nell'Allegato 1), parte integrante del presente decreto;

Ritenuto inoltre di procedere alla liquidazione delle quote spettanti a ciascun beneficiario ammesso di cui al prospetto sopra citato, parte integrante del presente decreto, a valere sul capitolo di spesa summenzionato;

Dato atto che per l'approssimazione centesimale degli importi si darà riferimento unicamente ai dati presenti nell'allegato contabile, predisposto dal sistema di Contabilità regionale;

Ritenuto che il presente intervento non rientri nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione) che prescrive che ogni nuovo progetto di investimento pubblico sia dotato di un <<Codice unico di progetto>> che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatori richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

Considerato che il D.L. n. 210/2002, convertito con modifiche nella L. n. 266/2002, impone l'obbligo del documento unico di regolarità contributiva (DURC) per i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, mentre per le erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere l'acquisizione di tale documento risulta necessaria solo se prevista da norme puntuali, che non si rinvencono nel caso di specie;

Visto l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 che configura una serie di obblighi, finalizzati a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nei quali siano impegnate risorse

pubbliche, anche a carico dei concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici;

Ritenuto che il presente intervento non rientri nell'ambito di applicazione della legge 13 agosto 2010, n. 136;

Ritenuto altresì, sulla base delle indicazioni impartite dalle Circolari del Ministero dell'economia e delle finanze n. 22 del 29/07/2008 e n. 27 del 23/09/2011, di non procedere agli adempimenti di verifica previsti dall'art. 48 bis del DPR n. 602/1973, non ricorrendovi i presupposti;

Vista la Circolare n. 10 dd. 26 agosto 2011 della Direzione centrale programmazione risorse economiche e finanziarie avente ad oggetto: <<Imposta di bollo sulle quietanze dei pagamenti disposti con titoli di spesa>>;

Dato atto di ottemperare a quanto richiesto dalla Circolare n. 3 della Direzione Generale (prot. n. 0004642/P di data 18/11/2014) avente ad oggetto: Amministrazione trasparente – D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, articoli 15, 23, 26 e 27;

Visto il secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 riguardante l'applicazione della ritenuta fiscale d'acconto del quattro per cento sui contributi corrisposti ad imprese da parte di regioni, province, comuni e altri enti pubblici e privati;

Ravvisato che nella fattispecie in esame non sussistano i presupposti per l'applicazione della ritenuta fiscale d'acconto di cui al precedente punto, in quanto le anticipazioni in parola non costituiscono contributi a fondo perduto ma, come sottolinea la parola stessa, degli anticipi sui contributi assegnati annualmente dallo Stato agli Istituti scolastici paritari per le loro attività istituzionali, anticipi che vanno interamente restituiti alla Regione;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Regolamento, le anticipazioni devono essere restituite entro il 30 novembre dell'anno di concessione;

Ritenuto conseguentemente di disporre l'accertamento al capitolo di entrata 9949 del bilancio regionale 2026 degli importi indicati nell'Allegato 1), che costituisce parte integrante del presente decreto, nei confronti degli enti beneficiari delle anticipazioni di cassa concesse per l'anno in corso;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 13 febbraio 2015 n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

Vista la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 18 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028);

Vista la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 19 (Legge di stabilità 2026);

Vista la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 20 (Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028);

Visto il Bilancio finanziario gestionale 2026 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 30 dicembre 2025 e successive variazioni;

Decreta

Per quanto indicato in premessa,

1) di non ammettere la domanda presentata da Arcobaleno S.r.l. Impresa sociale di Udine, gestore della scuola dell'infanzia “Erminia Linda” di Udine, e di ammettere **n. 41** domande

presentate dagli istituti scolastici paritari, come indicate nel prospetto allegato (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2) Di concedere le anticipazioni di cassa per l'anno 2026, ai sensi degli artt. 23 e seguenti della legge regionale 30 marzo 2018 n. 13 e del Regolamento in materia di anticipazione di cassa, per n. 41 istanze presentate dagli Enti gestori degli istituti scolastici paritari analiticamente individuati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente decreto.

3) Di disporre l'impegno di spesa per la concessione delle anticipazioni di cassa agli Istituti scolastici paritari per l'anno 2026, come di seguito dettagliato:

- per **euro 835.874,44** (ottocentotrentacinquemila ottocentosettantaquattro/44) a valere sul **capitolo di spesa n. 6733, articolo 1 (istituzioni sociali private)** dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2026, in conto competenza, a favore dei beneficiari elencati nell'Allegato 1), parte integrante del presente decreto;
- per **euro 327.427,00** (trecentoventisettemila quattrocentoventisette/00) a valere sul **capitolo di spesa n. 7381, articolo 1 (altre imprese)** dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2026, in conto competenza, a favore dei beneficiari elencati nell'Allegato 1), parte integrante del presente decreto.

4) Di confermare che alle anticipazioni in parola non si ritiene applicabile la ritenuta fiscale d'acconto di cui al secondo comma dell'art 28 del D.P.R. n. 600/1973, per le motivazioni riportate in premessa.

5) Per i nominativi dei beneficiari con l'identificazione del codice fiscale, delle coordinate bancarie (IBAN) e dell'importo spettante a ciascuno, si rinvia agli allegati contabili, parti integranti del presente decreto.

6) Di richiedere l'ordinazione della spesa per l'importo complessivo di euro 1.163.301,44 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato 1), per gli importi indicati a fianco di ciascuno.

7) Di disporre la liquidazione delle quote spettanti a ciascun beneficiario di cui all'Allegato 1), a valere sui capitoli di spesa n. 6733, articolo 1, e n. 7381, articolo 1, dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2026 in conto competenza, come da allegati contabili.

8) È fatto obbligo agli enti beneficiari di restituire all'Amministrazione regionale l'importo ad essi assegnato **entro il 30 novembre 2026**, come previsto dall'art. 7, comma 1, del Regolamento, con le modalità che verranno successivamente comunicate.

9) Di disporre l'accertamento al capitolo di entrata 9949 del bilancio regionale per l'anno 2026 degli importi indicati nell'Allegato 1), che costituisce parte integrante del presente decreto digitale, nei confronti degli enti beneficiari delle anticipazioni di cassa concesse per l'anno in corso.

10) Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale della Regione nelle pagine web dedicate alle politiche per la famiglia.

Il presente provvedimento diviene efficace con la registrazione dello stesso nelle scritture contabili, ai sensi degli artt. 15 e 16 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1.

Trieste, data del protocollo

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero
(documento sottoscritto digitalmente)